

Tu riempi di gioia il mio cuore

Come sei bella, amica mia, come sei bella! I tuoi occhi sono colombe.
Come sei bello, mio diletto, sei realmente affascinante!

I fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza.

Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro" (Cantico dei Cantici 1,15-16; 2,12-14).

P. Ricardo E. Facci

CUORE CONTENTO (Palito Ortega)

Tu sei la cosa più bella
della mia vita,
benché non te lo dica,
benché non te lo dica.
Se tu non ci sei
non ho gioia,
mi manchi di notte,
mi manchi il giorno.
Voglio che tu sappia
non ho mai amato così,

e che la mia vita comincia
quando ti ho conosciuto.

Tu sei come il sole
del mattino,,
che entra dalla mia finestra,
che entra dalla mia finestra.
Tu sei della mia vita la gioia,
sei il mio sogno nella notte,
sei la luce dei miei giorni.

Ho il cuore contento,
il cuore contento,

pieno di gioia.
Ho il cuore contento
da quel momento
in cui giungesti a me.
Ringrazio la vita
e chiedo a Dio
che non mi manchi mai,
io vorrei che tu sappia
che mai amai così
che la mia vita comincia
quando ti conobbi.

Condividendo questa riflessione, dopo aver ascoltato il tema musicale proposto, è mio desiderio che ricordiate quanto importante è ognuno per l'altro. Quanto dolore provo nelle circostanze nelle quali scopro tristezza in un cuore matrimoniale, nell'intimo di quelli che si amano!

"La mia vita comincia quando ti conobbi". Ognuno può dire all'altro, "quando Dio ti ha messo nella mia vita apparirono i fiori sulla terra, arrivò il tempo delle canzoni, e si udì nella nostra terra il tubare della tortora. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza". La vita cominciò a palpitar e sentire che un mondo nuovo si apriva all'orizzonte.

"Tu sei la cosa più bella della mia vita". Nei molti anni che lavoro con i matrimoni, ne ho trovati molto pochi che non si amavano; sì ne ho trovati sulla mia strada, certi che non se lo dimostrano, che non si dicono quanto si amano. La routine e l'abitudine di vivere insieme li ha invasi. Magari anche il disgusto degli attriti logici della convivenza tra persone diverse. Per questo è così importante la scoperta di ognuno rispetto all'altro, che il meglio che è capitato ad entrambi fu incontrarsi sulla strada della vita. Vi invito affinché, in questo momento, ricordiate i primi tempi, le motivazioni che hanno generato l'innamoramento, la decisione di essere l'uno dell'altro, per tutta la vita.

"Se tu non ci sei io non ho gioia, mi manchi di notte, mi manchi il giorno. Vorrei che tu sappia che mai amai così". Come non amerete così, dal momento che e a nessuno avete regalato tutto il vostro essere come lo avete fatto con chi avete a fianco? Avete offerto la cosa più grande e unica che avete: la vita. Il dono meraviglioso della vita che Dio vi ha regalato finché Lui lo permetta, la unica e irripetibile vita, l'avete offerta all'amato, all'amata. L'amore porta alla profonda unità di entrambi, ad essere una 'sola carne' che significa molto di più che l'unione di due corpi, è l'unità di due persone, spirito e corpo. Questo implica una sensazione profonda che fa che vi manchiate nell'assenza, o sperimentiate che la distanza fa perdere il senso del sapore per la vita e la stessa gioia di vivere.

L'amore vi ha dato l'opportunità di uscire dall' 'io' per incontrarvi col 'tu' dell'altro. La crisi nella quale sono sommersi numerosi matrimoni attualmente, è frutto -in parte- dell'individualismo che la società attuale semina nel cuore delle persone, impedendo che ottengano di incontrarsi col 'tu'. Quando nasce una piccola o grande crisi matrimoniale, si manifesta -generalmente- nel chiudersi ciascuno in se stesso, richiedendo cambiamenti dall'altro, segnalando errori o difetti che in altri momenti non davano fastidio e incolpando o responsabilizzando l'altro della situazione per la quale si passa. Lì si perde l'allegria della vita matrimoniale. Al contrario, quando si vive nella ricerca del 'tu' uscendo dall' 'io', nel costante voler costruire il 'noi', tutto è differente, si sta creando un clima di felicità, benché siano gli stessi due che contribuiscono con

tutto il positivo e meraviglioso di se stessi, e anche con quello che manca o che sovrabbonda. Ma l'amore, può tutto.

Assume, dissimula, carica su di sé, incoraggia di fronte alla debolezza dell'amato. Conosco una sposa che quando lui faceva quello che a lei non piaceva, usciva con l'auto, andando dov'era lui, curando che non gli succedesse nulla. Invece di rimproverare, amava avendone cura. Oggi non è più necessario, l'amore ha vinto!

“Ho il cuore contento, il cuore contento, pieno di gioia. Ho il cuore contento dal momento in cui giungesti a me. Ringrazio la vita e chiedo a Dio che non mi manchi mai”. Dio ha voluto che la vita vi legasse. Non è forse motivo di immensa gioia? Che meraviglia scoprire un matrimonio che guardandosi negli occhi, esplodono di felicità!

Un matrimonio felice, da una sensazione indescrivibile per gli sposi, offre grande sicurezza ai figli, e soprattutto questi cresceranno in una solida famiglia che li provocherà verso il desiderio di costruire, anche loro, una famiglia simile. Un matrimonio felice rende una famiglia felice. La felicità di una famiglia attrae, non solamente gli estranei, ma anche gli stessi membri, dato che tutti desiderano tornare a casa ogni volta che, per un determinato motivo, devono partire.

Una famiglia felice, è il sogno di Dio, il sogno dei fidanzati che si apprestano a decidere le loro nozze matrimoniali, il sogno degli sposi che minuto per minuto della vita costruiscono la famiglia, il sogno dei figli quando proiettano nel futuro la realtà che sperimentano nei loro genitori.

Per una famiglia felice esiste, lavora ed evangelizza Hogares Nuevos! Che tutti gli sposi siano capaci di offrire la bella e profonda testimonianza di un cuore contento pieno di allegria. Per questo, ringraziate la vita e Dio e chiedetegli che mai manchi l'uno all'altro, ma che la felicità che oggi sperimentate si proietti nell'eternità.

Ditelo oggi e sempre, come volete o con le parole del Cantico dei Cantici: “Che bella sei, amata mia, ce bella sei! Che bello sei, amato mio, sei realmente affascinante!

Preghiera

Signore Gesù, presi per mano,
vogliamo ringraziarti di averci messo insieme sul cammino della vita,
dandoci l'opportunità di essere felici nel nostro matrimonio e nella nostra famiglia.
Dacché ci hai chiamati a costruire una famiglia,
siamo molto contenti, il nostro cuore straripa di gioia, siamo felici.
Aiutaci a sostenere la nostra famiglia dalla tua forza,
che non ci manchi mai la grazia, perché fino alla fine dei nostri giorni,
possiamo gioire della bellezza del nostro matrimonio e della nostra famiglia. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Raccontarsi mutuamente, quanto vale l'uno per l'altro.
- 2.- Come matrimonio: siete contenti e gioiosi dell'altro? Siete un matrimonio felice? Quali aspetti dovete disporvi a far crescere perché brilli di più ancora la felicità matrimoniale?
- 3.- Pensate e concretizzate un invito mutuo per celebrare quanto siete contenti nel cuore per chi avete a fianco.

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- La nostra società, aiuta a valorizzare il coniuge? Che rischi concreti, nella svalutazione sociale della vita matrimoniale, possono influire sui matrimoni oggi giorno?
- 2.- Dopo l'Incontro, in generale, si valorizza più lo sposo o la sposa? In quali aspetti lo scopriamo?
- 3.- Come seminare nei giovani il desiderio di costruire una famiglia felice?
- 4.- Qual'è il nostro impegno per aiutare altre famiglie perché siano felici?

Ringraziamo Dio per tutti quelli che stanno rispondendo al progetto “Se ami contribuisce”